



Dispositivi digitali nella fascia 0-3 anni

Assonidi: nei servizi educativi gli schermi non fanno parte della progettazione pedagogica

La presidente Federica Ortalli: ora occorre sostenere le famiglie

Assonidi Confcommercio accoglie con favore la proposta di legge presentata in Senato che mira a limitare l'utilizzo dei dispositivi digitali da parte dei bambini sotto i tre anni e a promuovere linee guida nazionali sul tema.

Assonidi ritiene importante ricordare che nei servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni) i percorsi pedagogici non prevedono con i bambini l'utilizzo di smartphone, tablet o altri dispositivi digitali. La progettazione educativa si fonda sulla relazione, sul gioco, sull'esplorazione dell'ambiente, sulla creatività, sulla lettura, sulla manipolazione e sulle esperienze dirette, elementi riconosciuti come fondamentali per uno sviluppo armonico nei primi anni di vita.

*“Accogliamo con favore ogni iniziativa che contribuisca a tutelare lo sviluppo dei più piccoli – dichiara **Federica Ortalli**, presidente di **Assonidi Confcommercio** – ma riteniamo altrettanto importante sottolineare che i servizi educativi italiani hanno già fatto questa scelta da molti anni. Nei nidi e nei servizi per l'infanzia il bambino cresce attraverso la relazione con le educatrici, il confronto con i coetanei e l'esperienza concreta, non davanti a uno schermo”.*

Secondo **Assonidi Confcommercio** la vera sfida oggi è rafforzare il rapporto con le famiglie, affinché gli stessi principi educativi trovino continuità anche nell'ambiente domestico.

*“Ora occorre sostenere le famiglie. Per questo – prosegue **Federica Ortalli** – riteniamo che, accanto alle linee guida, siano indispensabili campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte ai genitori. I primi mille giorni di vita rappresentano una fase decisiva per lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale del bambino e richiedono una forte alleanza educativa tra famiglia e servizi per l'infanzia”.*

Assonidi conferma il proprio impegno nel promuovere una cultura dell'infanzia fondata sulla qualità educativa, sul benessere dei bambini e sul sostegno alla genitorialità, mettendo a disposizione delle famiglie e degli operatori competenze, formazione e occasioni di confronto su temi sempre più rilevanti per la crescita delle nuove generazioni.

Milano, 25 luglio 2026